

emilio & beatrice

ANNO 22 N.1 MAY 2019



ESTRAZIONE DI FINE ANNO ECCO I PRIMI PREMI!

1° premio: CORSO ANNUALE Recitazione o Musical
2° premio: NINTENDO Switch
3° premio: SMARTPHONE Huawei P Smart 2019 Dual Sim
4° premio: AMAZON Alexa Echo Plus 2° generazione
5° premio: hoverboard I-BIKE Streetboard One 6,5
6° premio: LEGO Star Wars 75179 Kylo Ren's TIE Fighter
E TANTO ALTRO ANCORA!

I PROSSIMI APPUNTAMENTI DELL'ORCHESTRA DELLA SCUOLA

**MARTEDÌ 4 GIUGNO
CONCERTO CLASSI MUSICALI
E CORO ZENZERO**

ORE 20:45 Ci troviamo tutti all'Auditorium della Scuola Media Manara

ANNO SCOLASTICO 2019/2020 GRANDI NOVITÀ SUI BANCHI A SETTEMBRE!

A settembre 2019 il diario scolastico lo troverai direttamente sul banco di scuola!

Non comprarlo: la Morosini-Manara ha adottato il Diario della Scuola!



CIAO PRESIDE!

**MI È STATO CHIESTO DI SCRIVERE
UN ARTICOLO PER IL GIORNALINO
CHE SIA UN SALUTO PER IL NOSTRO
PRESIDE CHE VA IN PENSIONE**

Mi è anche stato detto di non fare una cosa strappalacrime! Non ce la potevo fare! Mi sono fatta aiutare da alcuni colleghi che mi hanno mandato un sacco di pensieri belli, ma forse troppo lunghi nel complesso per essere riportati tutti. Ho cercato di sintetizzare tutto in questa filastrocca che sdrammatizzasse un po' per affrontare questo momento... difficile per tutti.

Il momento faticoso è quasi arrivato e noi ci si prepara per il gran commiato. Poche righe non sono certo sufficienti per esprimere cotanti sentimenti. C'è chi ne sottolinea la grande gentilezza e chi ne decanta la costante leggerezza nell'affrontar alunni, genitori e docenti sempre col sorriso a 32 denti. C'è chi ricorda i tempi da giovani insegnanti in scuole medie di periferia: si facevano grandi esperimenti tra laboratori, compresenze e così via. Quella passione è stata a noi trasmessa, che da quel di la scuola non è più la stessa, che tra energiadi, classi aperte e dimensionamenti, sono venuti a iscriversi dai 5 continenti. E chi di noi non ha fatto esperimento della sua pazienza e dell'ascolto attento? Certo ultimamente si è un po' defilato lo sguardo un po' più spento, forse un filo annoiato. Ma l'età avanza e non è mistero e forse un poco stufo lo è davvero, avremo comunque ancora occasioni

per condividere vino e libagioni, per cantare in coro al parco o nel giardino cuocendo salamelle e bevendo buon vino, per raccontare come sarà la situazione mentre lui starà a godersi la pensione, a riposarsi tra ricordi e vecchi allora sentendosi Diversamente Lavoratori, con Bisogni Esistenziali Sopraffini, cioè coltivar verze patate e fagiolini E allora grazie per le battaglie combattute al nostro fianco, per essere stato un pezzo di famiglia col capello bianco, per la pacatezza, la pazienza, la sensibilità per aver riso con noi, per la disponibilità. Certo che per chi arriva sarà compito ingrato dover sostituire chi è stato così amato, dovrà far cose davvero strabilianti perché noi si possa da qui andare avanti. un abbraccio!

TESTO NATO DALLA COLLABORAZIONE TRA:
MONICA ALBERTINI, EMANUELA BALESTRINI,
LUISA BANDI, LARA PIPITONE, AZZURRA
GARAVAGLIA, STEFANIA DEFAZIO, LIBERA
CAPOZZUCCA

A LEZIONE DI GRAFICA EDITORIALE →

Vi ricordate il numero di Dicembre?

LA REDAZIONE RAGAZZI CONTINUA E PASSA IN MANO ALLE SECONDE MEDIE

Hanno studiato, hanno fatto sport, suonato la chitarra e il pianoforte, ridipinto la scuola e – incredibile ma vero – i ragazzi delle seconde medie, con la ex-redazione delle terze, hanno anche trovato il tempo di seguire un laboratorio di giornalismo e scrivere gli articoli che potete leggere in questo

numero; troverete il resoconto di una bella **Chiacchierata con il preside Roncarati**, il racconto di un flashmob seguendo le suggestioni di Greta Thunberg convinti che **Il pianeta è uno solo**, potrete riflettere sul **Bullismo raccontato dagli studenti**, scoprirete che alla Manara si studiano **Non solo i libri** ma anche gli strumenti, per poi andare **Tutti in scena** (con

il progetto Teatro). Non fatevi mancare l'incontro delle terze con **Daniele Cassioli**, i racconti di **Un anno di sport** e quello dell'**Ultimo Open Day**. E infine, stupitevi: lo sapete che i ragazzi sono stati i **Benvenuti alla Gazzetta dello Sport**? E per non farvi annoiare ci sono anche le **barzellette** e una **Intervista doppia ai genitori**... Buona lettura!

• • • **LEGGETE GLI ARTICOLI NELLE PAGINE CENTRALI**



MARATONETI PER LA SCUOLA

Il 6 aprile **197 TRA BAMBINI, RAGAZZI E GENITORI** hanno partecipato alla più grande Bridgestone School Marathon di sempre (oltre 13.000 partecipanti) in rappresentanza della Morosini-Manara. Anche quest'anno verranno **DONATE ALLA SCUOLA ATTREZZATURE SPORTIVE** per € 591,00, pari alla metà del valore delle quote. **GRAZIE A TUTTI PER LA PARTECIPAZIONE!**



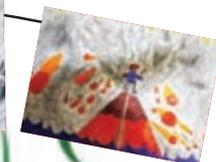
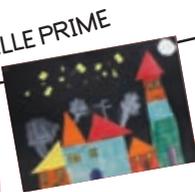
SCUOLA IN FESTA

Vi aspettiamo sabato 1° giugno dalle 10:00 nel giardino della Manara per la festa di fine anno scolastico. I bimbi potranno partecipare ai laboratori organizzati dalle maestre della primaria ed ai giochi allestiti dai genitori. E poi artisti di strada, pesca, banchetto dei libri con la possibilità di prenotare i libri di testo delle medie per il prossimo anno. Nell'atrio della scuola media buffet aperto tutta la mattina, gara di torte e cupcakes, da votare e poi mangiare. Alle 12:30 estrazione dei biglietti vincenti con tanti premi scelti per voi.

BUENA SUERTE A TUTTI

× × ×

Orsi, fenicotteri, elefanti, api, leoni e coccinelle sono i diversi compagni di viaggio dei piccoli alunni di prima elementare che durante tutto l'anno scolastico hanno disegnato in ambienti di fantasia uno di questi animali come "simbolo" della propria classe. Ora che tutti i bimbi sanno leggere e scrivere, inventano fiabe con l'animale beniamino della classe come protagonista e le illustrano in cartelloni colorati.



CLASSI PRIME

NOTIZIE DAI FENICOTTERI

Avete mai provato a dire ai bambini: "Chiudete gli occhi e ascoltate la musica, accendete la fantasia e poi raccontatemi cosa avete visto?". Il risultato dei loro racconti vi stupirà. I fenicotteri della nostra scuola lavorano spesso con questo metodo e inventano storie bellissime, scritte e illustrate a più mani. Lavorando insieme imparano a collaborare, a rispettare le idee di tutti e, soprattutto, ad aiutarsi perché un fenicottero non abbandona mai il compagno in difficoltà. Vi abbiamo incuriosito? Venite a leggere la loro storia e capirete quanto sono bravi i nostri piccoli.

CLASSE 3A

GUARDA COME TI TRASFORMO LA POESIA!

Dopo aver letto la poesia di Diego Valeri, *Cortile*

C'è una piccola rosa che si dondola sul pozzo antico, in mezzo al gran cortile: una fiammella di carminio intenso. Freddo grigiore intorno, ma la piccola rosa si volge al ciel primaverile, e il ciel le piove il suo sorriso immenso.

... ciascuno l'ha riscritta, per parlare di uno dei simboli della primavera: *la margherita*. Ecco qualche esempio.

C'è una graziosa margherita che ondeggia nel prato verde, in mezzo al gran cortile: una nuvoletta di cotone sensibile.

Caldo sole intorno, ma la graziosa margherita non si scotta al ciel primaverile, e il fruscio del vento le dona freschezza immensa.

C'è una piccola margherita che volteggia su una collina, in mezzo a un grande prato: un cristallino di neve acceso.

Immenso verde intorno, e la piccola margherita si volge al prato, e il prato le duplica i suoi petali sfumati.



CLASSI TERZE

NEL LABIRINTO INSIEME A SPHERO

Nei mesi di aprile e maggio le classi terze hanno partecipato a un'iniziativa presso l'Apple Store di Piazza Liberty. Gli alunni hanno partecipato a una esperienza di coding: hanno imparato, giocando. Naturalmente hanno dovuto prestare molta attenzione per dare le corrette istruzioni a Sphero, un piccolo robot dalla forma sferica. Grazie a un codice a blocchi i bambini hanno dato vita a semplici movimenti, programmando su iPad un percorso a ostacoli da far seguire al loro robot.



CLASSI TERZE

FINALMENTE È PRIMAVERA!

Nell'aria si percepisce la magia della primavera, è giunto il tempo di andare a scoprire la sua bellezza in compagnia dei nostri bimbi.



LE STAGIONI NELL'ARTE ARCIMBOLDO

Il corridoio delle terze si tinge di colori e ghirlande fiorite. Sbocciano i fiori, ritornano le rondini assieme alle lunghe giornate soleggiate, intervallate da qualche temporale. E i bimbi? I bimbi non ci pensano. Tra sorrisi e mani sporche di colori, fantasia e creatività, gli alunni delle terze hanno realizzato, attraverso un lavoro laboratoriale, ogni

foglia, ogni ramo, fiori e farfalle, dando vita a uno scenario spensierato, entro il quale si percepisce la loro naturale attitudine a manifestare la più bella e semplice delle emozioni cioè la gioia.

TUTTE LE ELEMENTARI L'ORTO A SCUOLA

Non solo quaderni e libri, ma anche semi, zappe e guanti. Impariamo... con le mani nella terra!



L'orto scolastico non è solo un luogo di produzione di ortaggi, ma un laboratorio all'aria aperta in cui i confini tra le varie discipline possono essere superati e che quest'anno ha coinvolto ben 16 classi della Primaria. L'esperienza dell'orto è trasversale, perfetta per apprendere sul campo mescolando nozioni, osservazione e pratica. Siamo potuti ripartire grazie all'aiuto dell'Associazione Genitori che ha coinvolto le famiglie per delimitare i solchi, vangare, fertilizzare e risistemare le parti dell'orto. Dal mese di marzo i bambini hanno iniziato a lavorare in classe (con i semenzai) e nell'orto piantando i primi semi e piantine, erbe aromatiche e fiori. La visita settimanale all'orto è diventata per le classi coinvolte una tappa obbligatoria per osservare la crescita delle piante.

Cari ragazzi, le vostre insegnanti hanno preparato una ricetta magica:

un pizzico di interesse,
un misurino di impegno,
una busta di voglia di imparare,
due cucchiaini di curiosità,
un bicchiere di allegria,
una tonnellata di entusiasmo.

Perché possiate affrontare con sicurezza il nuovo percorso.

Però, ci siamo accorte che manca qualcosa... una spolverata di sogni!



CLASSI QUINTE

FINITI I CINQUE ANNI... COMINCIA L'AVVENTURA, MA SENZA AVER PAURA

In questi cinque anni: meravigliosi, allegri, fantasiosi, bellissimi, divertenti, simpatici, inimmaginabili, felici e tristi siamo diventati amici, abbiamo imparato a stare insieme e tutto abbiamo superato. Abbiamo imparato a collaborare e ad aiutarci e questo ci ha fatto sentire più al sicuro. Qualche compagno di prima elementare è andato via, ma ne sono arrivati altri che noi abbiamo accolto come fratelli. Ma dopo tutto quello che abbiamo fatto fra gite, uscite e lezioni sembra che il tempo sia volato e che un secondo sia durato un anno. Ci mancheranno le maestre, i compagni, i giochi in giardino, i lunghi corridoi che percorriamo correndo. Sembrava che mancasse tantissimo alla fine del ciclo, e invece eccoci qua a trenta giorni dalla fine di tutto! Ora siamo cresciuti e abbiamo la mente piena di calcoli e di regole grammaticali, ma il cuore è triste e speriamo che quest'ultimo mese di scuola sia lungo per restare ancora un po' vicini. **CLASSE 5C**

Eccoci qua! Siamo alla fine della V. Cinque anni di grandi emozioni confuse e mischiate fra loro. Una scuola composta da tanti momenti con molte sfaccettature colorate. La porta del nostro percorso scolastico si era aperta con tanti dubbi, incertezze e incomprensioni, ma si è chiusa splendidamente grazie agli insegnamenti delle nostre maestre. Per noi la scuola è stata la nostra seconda casa, dove abbiamo imparato ad apprezzarci, a non giudicarci e a vivere come un gruppo con un unico obiettivo comune: "essere uniti". Ci piace ricordare la meravigliosa esperienza a Scuola Natura che è stata un momento significativo per la nostra crescita e per migliorare le nostre relazioni interpersonali. Ora stiamo affrontando la V e, anche se la tristezza ci assale, dobbiamo lasciarci per andare alle medie dove ci aspetta una nuova avventura. **CLASSE 5A** Cinque anni che ci sembrano infiniti quando in cortile aggrappati ai nostri genitori cercavamo di scoprire chi fossero le nostre maestre con le quali poi abbiamo affrontato un percorso e superato ostacoli. Quanti momenti belli e brutti passati insieme: gite, litigi, lavoretti, feste di compleanno, sgridate, ansia da verifica, risate... ma adesso c'è solo tanta tristezza e dispiacere nel dover lasciare i nostri compagni d'avventura e le maestre, ma anche tanta speranza e curiosità per quello che ci aspetterà nella scuola media. Grazie scuola elementare e in bocca al lupo ai piccoli che prenderanno il nostro posto! **CLASSE 5E**

LUISELLA, FRANCESCA DI PAOLA, MARIA TERESA, FRANCESCA MASTRANGELO, CARLA, MIRA, CINZIA, PAOLA, SARA, VERONICA, ISABELLA, ANNA, FRANCESCA MARINO, STEFANIA, LUIGIA, CARMEN, ALESSIA, FRANCESCA BESAGNI, PIA, DANILA, ANTONIETTA

I LAVORI DELLE SECONDE



IL TERMOMETRO DELLE EMOZIONI



MONDRIAN



VAN GOGH

POESIA



LAPBOOK

Un facile pieghevole può risultare uno strumento innovativo per costruire un metodo di studio e facilitare il pensiero per immagini e la manualità. Provare per credere!!!



CLASSI TERZE E QUARTE

RICICLONE

Nella settimana dall'11 al 24 marzo le classi 3 C, D, E, F e alcune quarte si sono recate a Casa Corepla, presso il Palazzo della Regione.

COREPLA è il Consorzio Nazionale per la Raccolta, il Riciclo e il Recupero dei Rifiuti di Imballaggi in Plastica, nato - all'interno del sistema Conai - per organizzare la raccolta dei rifiuti di imballaggi in plastica garantendone il recupero e l'avvio al riciclo.

A Casa Corepla i bambini si sono divertiti ad apprendere la salvaguardia e il rispetto dell'ambiente mediante la raccolta differenziata, lavorando nello spazio cucina, nel salotto e nella stanza dei giochi. Sono stati trasportati in una realtà aumentata con il gioco web "Avventura a Plasticopoli" e sulla lavagna degli ecopensieri hanno scritto "pensieri ri-puliti".

CLASSI QUARTE

ARTE ORTO

In una visita guidata a cura della sezione didattica degli Amici di Brera e dei Musei milanesi alla Pinacoteca e all'Orto botanico, i bambini hanno scoperto il mondo vegetale rappresentato nei dipinti, sperimentando in prima persona l'utilizzo delle piante per preparare colori naturali, unguenti e tante ricette!



CLASSI SECONDE

A SCUOLA DI TEATRO

Quest'anno anche i bambini delle seconde hanno vissuto l'esperienza di imparare a comunicare con il corpo, immaginando mille avventure.

Ogni classe ha partecipato a otto incontri curati dal teatro Oscar e, in una lezione aperta, i genitori hanno assistito e verificato quanto impegno ed entusiasmo è stato condiviso.

CLASSE 3E

ADOZIONE IN SCENA

Quest'anno gli allievi della classe 3E hanno avuto

la fortuna di cimentarsi con un'esperienza di teatro ad alto contenuto sociale grazie a un progetto ideato e finanziato da Cariplo e dall'Università degli Studi di Milano e realizzato dall'Associazione Teatro Sguardo Oltre. I bambini, sotto la guida dell'insegnante Sara, hanno affrontato un testo sull'adozione, argomento ideale per sensibilizzare i più piccoli sui temi dell'inclusione e dell'uguaglianza.

La protagonista Rosapilla è derisa dai suoi compagni: ma la delicata parabola del testo porterà i personaggi a comprendere che, grazie al superamento di confini e pregiudizi, si può considerare la diversità come una risorsa.

La classe ha portato in scena il suo lavoro al Pacta Salone dei Teatri lo scorso dicembre davanti a una platea di genitori e compagni di diverse altre classi di istituti milanesi: per i piccoli attori una bella esperienza di confronto con un palco e un pubblico veri!

Ora i bambini di quarta non vedono l'ora di partire per Torino alla scoperta del Museo Egizio!



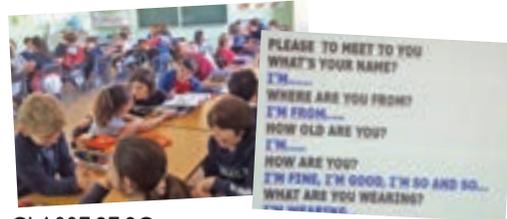
Quando sono entrato alla Morosini la scuola mi sembrava molto grande - Sono stati anni con momenti faticosi a volte, ma per il resto è stato facile e bello: abbiamo fatto tante esperienze - Siamo un gruppo di compagni affiatati, soprattutto quest'anno e, anche se litighiamo, in fondo ci vogliamo bene - Sono arrivati anche compagni nuovi - Mi sono reso conto che sono cresciuto, ampliando le mie conoscenze - Con il tempo ho capito che quelle che mi sembravano inutili lezioni potranno aiutarmi nel futuro - Eravamo indisciplinati poi siamo migliorati - Le insegnanti sono state delle guide per tutti, buone insegnanti - Siamo diventati più grandi e più autonomi - In prima osservavo quelli di quinta e mi sembravano "giganti"... e ora giganti lo siamo noi! - È strano vedersi cresciuti!

CLASSE 5F
All'inizio della scuola eravamo disorientati, ma alla fine del primo giorno ci eravamo già fatti degli amici che hanno saputo capirci e aiutarci. Insieme abbiamo vissuto momenti speciali di divertimento e apprendimento, siamo stati catapultati nel mondo della musica con il progetto Coro e nel laboratorio Mus-e abbiamo espresso emozioni e creatività. Scuola Natura è stata l'esperienza che più ci è piaciuta: dormivamo insieme, passavamo giornate fantastiche in cittadine carine, abbiamo imparato tanto e a essere autonomi. Pensiamo inoltre che stare lontani dai genitori in quest'avventura ci abbia aiutato a conoscerci meglio. Adesso, a fine quinta, ci rendiamo conto che lasciare

la nostra classe sarà molto difficile, ma siamo pronti a intraprendere una nuova avventura alle scuole medie... Ai bambini che verranno qui vogliamo dire che siamo sicuri che anche loro, come noi della quinta D, vivranno anni di studio, allegria e amicizie. Saranno molto fortunati a percorrere questo tempo con delle maestre fantastiche come le abbiamo avute noi, che ci hanno insegnato a stare insieme come un gruppo unito, però... attenzione: anche se all'inizio sembrano gentili, poi diventano più severe ed esigenti!

CLASSE 5D
Il primo giorno di scuola: pochissimi conoscono pochissimi! Ma tutti sanno che una nuova avventura sta per cominciare. Le prime gite: biscotti deliziosi, un simpatico gelataio, la scoperta del passato, l'imponenza dei faraoni, una carezza agli animali. Una bella esperienza quella di poter portare avanti le idee della classe: tutti noi abbiamo compreso il concetto di democrazia. Un felice ritorno, un nuovo compagno e un addio. Però, l'esperienza che rimarrà sempre nel cuore è quella di Scuola Natura perché... paesaggi fantastici, spiagge, castelli di sabbia, una torta e un compleanno, serate meravigliose, balli scatenati, notti insonni, amicizie sempre più forti, chiacchiere, risate e... amori. Per concludere una parola: amicizia, unione, fratellanza, felicità, collaborazione, sostegno, conoscenze, tristezza, divertimento, tenacia, simpatia, impegno, rispetto, competenza, creatività, e... arrivererci signora fantasia!

CLASSE 5B



CLASSE 3F, 3C

OPEN MIND: CONVERSATIONS!

Classi aperte per parlare - e pensare - in "diverse" lingue

Quante volte la timidezza ci blocca e l'emotività ci fa diventare il viso "Red and Purple" e le parole non escono dalla bocca? Figuriamoci in una lingua nuova! E allora forza e coraggio. "Let's try to talk". Gli alunni della 3F e 3C si incontrano, nel corso del progetto di conversazione ideato dalle insegnanti. Partono dal gioco dell'indossare i vestiti, fare il mimo, "Guess it!", per arrivare al racconto. Ricreando una situazione tipica in Inghilterra, come la libreria o il pub, i bambini calati nella parte parlano solo in inglese, cercano di conoscersi, usando le forme grammaticali e le Words imparate fino a ora... Bellissimo vederli conversare!



GHISA WHAT?
I bambini delle quarte incontrano i vigili per una lezione di educazione stradale in lingua inglese

CLASSI QUARTE

CRESCERE COL CORPO E CON LA MENTE

In un progetto in collaborazione con Associazione LA CASA, i bambini di quarta, dopo aver ripreso il lavoro fatto in seconda e in terza sulla paura e sulla rabbia, hanno lavorato - in una serie di incontri con la psicologa - su che cosa succede all'interno di una relazione, come si costruisce, come si rompe, che cos'è l'amicizia.

CLASSI QUINTE

CONOSCERE PER SAPERE

Come interclasse abbiamo approfondito alcuni argomenti che ci hanno fatto conoscere meglio la storia antica e contemporanea.

La lettura di un testo di Liliana Segre, le visite guidate al Binario 21 e alla Sinagoga ci hanno fatto approfondire il tema della Shoah.

Abbiamo "rivissuto" una giornata come le popolazioni degli antichi Greci e Romani, scoprendo gli usi e costumi e i cibi dei nostri antenati! Dall'interdisciplinarietà tra scienze e



laboratorio di storia abbiamo realizzato, con materiale povero e di recupero, apparati del corpo umano.

Queste esperienze, in apparenza distinte tra loro, ci hanno permesso

di trasmettere ai nostri ragazzi l'importanza del rispetto verso se stessi e verso gli altri e a comprendere che le differenze possono diventare una ricchezza per tutti!



LA SINAGOGA



LA DOMUS ROMANA

LA REDAZIONE RAGAZZI

SECONDE: FILIPPO, JUAN, CELESTE, JACOPO, GIACOMO, LEO, SOPHIE, RAFFAELE, GUYA, MATILDA, GAIA, STEFANO, JILLIAN, MARCO, NICOLE, MANETH, LUCA, NICCOLÒ, SAMANTHA, LORENZO
TERZE: LUCA, EMMA, FRANCESCA, AKASH, LEONARDO, DANIELE, ANGELO, EDOARDO, GIADA, SARA, BEATRICE



INTERVISTE

DUE CHIACCHIERE COL PRESIDE RONCARATI

Forse molti di voi sapranno che questo sarà l'ultimo anno di carica del Preside di questa scuola, il prof. Roncarati.

Noi del giornalino abbiamo quindi deciso di fargli un'intervista per ricordare tutti i bei momenti passati insieme e scoprire qualcosa di più sul nostro amato Dirigente Scolastico.

Buongiorno, abbiamo saputo che questo sarà il suo ultimo anno in questa scuola, com'è stata questa esperienza e quanto è durata?

È stata una bella esperienza ed è durata dal 2010 fino ad oggi, quindi sono in questa struttura da nove anni. Conoscevo già prima questa scuola perché i miei figli hanno frequentato sia la Morosini sia la Manara e io l'ho frequentata come vicepresidente nel lontano 2000. Diciamo che è una storia lunga che è andata avanti per vario tempo.

L'anno prossimo a cosa si dedicherà?

Al far niente, c'è bisogno di riposarsi un po'. Scherzo, di attività ne ho parecchie, dal bricolage alla fotografia al giardinaggio, ho una casa fuori Milano quindi posso dedicarmi finalmente ai miei hobby. Riuscirò a fare un po' tutto quanto.

Le mancheranno la scuola e gli studenti?

Beh senz'altro sarà un bel cambio di modalità di vita. Dovrò abituarli tutti i giorni a non fare più sempre le stesse cose per la scuola e gli alunni. Io mi trovo bene sempre con tutti quanti quindi sarà veramente difficile impostare una nuova vita completamente diversa da quella che sto facendo dal 1979, l'anno in cui ho iniziato i rapporti con la scuola.

Con quali collaboratori ha legato di più?

Beh ce ne sono stati diversi, ogni anno ci sono collaboratori diversi e ognuno di loro ha sempre dato alla scuola ciò che serviva. Se siamo diventati una scuola così importante come siamo attualmente è anche merito di tutta la serie di collaboratori presenti e passati che hanno contribuito alla buona riuscita di tutto quanto.

Se potesse rivivere la sua esperienza?

Ah senz'altro, visto e considerato che mi sono trovato bene, siamo stati bene tutti quanti insieme e i risultati ottenuti sono notevoli. Direi però che non c'è niente di meglio che guardare il passato ed essere contenti.

Prima di diventare Preside di questa scuola che lavoro faceva?

Facevo l'insegnante ma prima di diventare preside di questa scuola sono stato preside di altre scuole. Sono stato per 7 anni a Cassina de' Pecchi, un paesino nella provincia di Milano, poi a Pantigliate, 2 anni in Corvetto poi a Cologno Monzese. È una storia lunga la mia all'interno del mondo scolastico.

Avrebbe voluto interrompere prima questo lavoro o continuarlo più a lungo?

Interromperlo prima no, io sono arrivato al limite e dovrò andare in pensione per forza. Ho raggiunto il limite d'età quindi non posso neanche volendo rimanere, direi però che ad un certo punto della vita arriva un momento in cui bisogna lasciare il proprio posto e dare possibilità anche agli altri di entrare nel mondo del lavoro.

Che rapporto ha avuto con gli studenti in questi anni? E con gli insegnanti?

Ho avuto rapporti buoni con tutti. Quando mi incontra la gente in giro mi saluta perciò suppongo che qualcosa di buono sia stato fatto. Coi ragazzi ho sempre avuto un rapporto buono anche quando ero insegnante, non ho mai avuto grossi problemi. I problemi sono stati con quegli alunni che non facevano ciò che veniva richiesto, però poi alla fine anche loro hanno capito che tutti i nostri provvedimenti erano per il loro bene. E anche con i colleghi, gli insegnanti ho avuto sempre dei rapporti buoni improntati sulla sincerità e sulla collaborazione.

Qual è stato il problema più difficile da affrontare?

Il problema più difficile da affrontare è stato quando la scuola doveva essere accorpata a un altro istituto. Io avrei perso la presidenza e sarei dovuto andare da un'altra parte. Fortunatamente con la caparbia di alcuni genitori e con la testardaggine di tutti noi, abbiamo fatto in modo che questa scuola aumentasse di alunni e abbiamo finalmente vinto la battaglia. Adesso siamo ancora qua e abbiamo dimostrato a tutti quanti che quando noi diciamo una cosa poi viene fatta.

Qual è stato il suo percorso all'interno della scuola?

Sono entrato come supplente i primi anni, poi sono entrato di ruolo come insegnante di matematica e scienze alla scuola media. Successivamente ho cominciato ad essere vicepresidente, essere membro del consiglio di istituto e poi nella Giunta. Alla fine tutte queste esperienze mi hanno dato dei punteggi e quando c'è stato il concorso per il Dirigente Scolastico l'ho vinto. Adesso dal 2005 sono preside di ruolo a tutti gli effetti in questa scuola.

Ringraziamo di cuore il Preside per tutto quello che ha fatto per la nostra scuola in questi anni (anche per aver risposto alle nostre domande) e gli auguriamo di godersi appieno il meritato riposo che lo attende!



RIDIAMOCI SOPRA
Sai qual è la caramella preferita degli orologiai?
TIC TAC!

C'È ANCHE UN BLOG

Il nostro laboratorio consiste nella realizzazione di un blog sulla scuola, la zona e tutto il mondo che ci circonda. Per questo progetto siamo stati aiutati dai professori Pipitone, Garavaglia, Laccini.

Troverete articoli, immagini, racconti, canzoni, video, audio, interviste e molto altro!
Perché proprio un blog? Vogliamo dimostrare che non andiamo a scuola soltanto per studiare, ma che la nostra scuola propone molte altre attività: laboratori, gite, sport, ecc. Tutto questo viene racchiuso nel blog, un grande contenitore in cui mettiamo impegno, spirito di squadra ma, soprattutto, le nostre idee. Il blog vi può fare capire gli interessi di noi ragazzi. Tanti credono che a noi piaccia soltanto stare H24 davanti a uno schermo, ma sarà vero? Date un'occhiata a questo blog e lo scoprirete.

[HTTPS://BLOGMANARA.HOME.BLOG/](https://blogmanara.home.blog/)



IL PIANETA È UNO SOLO

Sulle orme di Greta Thunberg, un gruppo di studenti ha partecipato alla manifestazione sul clima. E a scuola: un flashmob!

Venerdì 15 marzo in tutta Italia c'è stata una marcia di sensibilizzazione sul tema del riscaldamento globale. Questa manifestazione è nata da Greta Thunberg, una ragazza svedese di sedici anni che ha contestato i governi di tutto il mondo per come hanno affrontato la questione del clima.

Greta ha iniziato a scioperare a 14 anni, non andando a scuola e manifestando davanti al palazzo del Governo svedese, con cartelli provocatori, ogni venerdì. Questo sciopero l'ha fatta diventare una delle persone più influenti al mondo, affrontando i politici e sottolineando il fatto che loro non avessero fatto niente per fermare o diminuire il riscaldamento globale. Greta ha iniziato a organizzare manifestazioni e discorsi in tutto il mondo, cercando di sensibilizzare e far riflettere le persone.

Alcuni universitari italiani, e non solo, hanno preso esempio da lei e hanno organizzato il grande sciopero del 15/3/2019 per il clima.

Molti di noi, soprattutto nelle terze, hanno partecipato alla marcia recitando dei motti per proteggere il nostro futuro e il nostro mondo, perché non esiste un pianeta B.

Altri di noi sono rimasti a scuola, ma hanno dato lo stesso il loro contributo: "Durante la giornata abbiamo visto dei video su Greta Thunberg, poi abbiamo preparato dei cartelloni su cui c'erano scritte delle frasi a favore della causa serviti per un flashmob nel parco" racconta Daisy di 3B "Mentre eravamo al parco abbiamo gridato anche dei motti e cantato canzoni (inventate da noi)".

Alla fine della giornata eravamo tutti emozionati ed orgogliosi di aver dato il nostro contributo ed aver fatto sentire la nostra voce: la marcia ha ricordato che è importante ridurre gli sprechi per salvaguardare il nostro futuro.

RIDIAMOCI SOPRA

Cosa fa una prof. di musica quando i suoi alunni non fanno i compiti?
Scrive tante note!

DOVE ERAVAMO RIMASTI

IL BULLISMO RACCONTATO DAGLI STUDENTI

In seguito all'esperienza #bullami abbiamo deciso di chiedere agli studenti della Manara come percepiscono il bullismo a scuola. Intervistandoli è venuto fuori che c'è pochissima presenza di bullismo a scuola... tranne alcuni casi isolati. Ecco alcune risposte alle domande che abbiamo posto ai nostri compagni.

Che cos'è per te il bullismo?

"Per me il bullismo è una prepotenza di una o più persone su una persona debole."

"Il comportamento di alcuni ragazzi che, per manifestare le proprie emozioni, se la prendono con ragazzi più deboli o con difficoltà."

Hai mai percepito del bullismo a scuola?

Una ragazza ci ha raccontato questa esperienza:

"Una volta una nostra compagna con una pagina Instagram ha iniziato a insultare noi e anche ragazzi di altre classi. Penso proprio di poter dire che si sia trattato di una forma di bullismo."

Sei mai stato la vittima, il bullo o il testimone?

"Sì, la vittima, quando in quinta elementare un gruppo di miei compagni di classe mi picchiava e mi prendeva in giro."

Cosa ne pensi del cyberbullismo?

"Secondo me il cyberbullismo è una forma avanzata del bullismo "normale", che però colpisce soprattutto le nuove generazioni. I cyberbulli approfittano dei social network per colpire i giovani in modo permanente, perché un'immagine che si carica su internet non si può più togliere."

Dopo le interviste abbiamo capito che gli atti di bullismo sono rarissimi e non gravi in questa scuola e quindi ci sentiamo sicuri e protetti; inoltre gli studenti, grazie a varie attività e incontri proposti dalla scuola, sanno che cosa è il bullismo e non hanno paura o imbarazzo a parlarne, e questo è il primo passo per contrastarlo.

ATTIVITÀ E PROGETTI

NON SOLO LIBRI MA ANCHE STRUMENTI!

La scuola Manara offre una sezione musicale dove si possono imparare quattro strumenti: chitarra, pianoforte, violino e flauto traverso.

Due sono i momenti fondamentali in cui si esibiscono i musicisti: il concerto di Natale e quello di fine anno scolastico, entrambi tenuti nell'auditorium della scuola. Ma non è finita qui! Insieme agli strumentisti si può ascoltare anche il "Coro Zenzero", composto da professori e genitori della scuola Morosini-Manara. Fino a poco tempo fa anche il Preside vi partecipava!

I nostri musicisti (soprattutto le classi di chitarra e flauto traverso) sono spesso invitati a partecipare a vari concorsi musicali extra scolastici per ragazzi della stessa fascia d'età. E hanno ottenuto ottimi risultati!

Per il prossimo anno abbiamo in programma la partecipazione della sezione musicale a un concerto con il "Coro Zenzero" presso la Palazzina Liberty del parco Largo Marinai d'Italia.

Speriamo in futuro di riuscire a coinvolgere anche le classi con indirizzo ordinario in alcune attività in collaborazione con la sezione musicale.



RIDIAMOCI SOPRA
Un bambino chiede al padre che sta leggendo il giornale: "Papà, posso guardare la TV?"
"Certo caro! Guarda pure Pasta che non l'accendi!"

ATTIVITÀ E PROGETTI

TUTTI IN SCENA! IL PROGETTO TEATRO

Da quest'anno alla Manara è nato un nuovo, entusiasmante progetto: il progetto teatro.

Tutte le classi prime e seconde dell'Istituto sono state coinvolte in un laboratorio teatrale, condotto da operatori esterni, che si è svolto nell'arco di un quadrimestre.

"Da tanti anni in questa scuola si tengono laboratori di teatro, soprattutto nell'ambito delle classi aperte, ma anche all'interno delle singole classi per iniziativa di alcuni insegnanti" spiega la prof. Pappalardo. *"Quest'anno, in seguito a una proposta avanzata dalla prof. Merlini, il Collegio dei Docenti ha deciso però di rendere i laboratori teatrali parte del progetto formativo dell'Istituto, in modo da offrire a tutti gli alunni della scuola questa importante occasione di crescita in maniera organica e strutturata".*

"I laboratori teatrali rappresentano un'occasione per i ragazzi, perché li spingono a mettere in campo diverse competenze trasversali, come la comunicazione e la collaborazione nel gruppo" dice la prof. Pipitone che, con la sua 3A, ha portato avanti un laboratorio di teatro che si è affiancato al progetto anche se non ne era parte integrante (essendo la sua classe, appunto, una terza). *"I ragazzi hanno avuto l'occasione di mettere in campo le loro emozioni e le loro esperienze personali, hanno rinsaldato le relazioni nel gruppo, hanno sconfitto le loro paure e le loro timidezze. Hanno contribuito alla stesura del copione e l'hanno messo in scena, con impegno e serietà, ma anche con tanto, tanto divertimento"* continua la prof.

Gli operatori coinvolti nel progetto sono stati Narima Mason, che anche negli anni passati ha collaborato con diverse classi della nostra scuola e che quest'anno ha condotto i laboratori in tutte le prime del tempo prolungato e con la prima F, Gennaro Ponticelli, già presente l'anno scorso a scuola con la 3B e che quest'anno ha lavorato con la 3A e con la 2B, e il gruppo K, new entry che ha condotto il laboratorio in 2A.

"I laboratori si sono declinati in modi differenti a seconda delle classi" spiega la prof. Merlini, referente del progetto *"quelli svolti nelle classi prime sono stati connotati tutti da una marcata valenza introspettiva in quanto i ragazzi hanno messo in scena il proprio vissuto, le aspettative*

e i timori legati all'ingresso in un nuovo sistema scolastico e dunque in una nuova fase della propria vita. I laboratori delle classi superiori, invece, si sono concentrati sulla rielaborazione testuale di materiali letterari o di tematiche generazionali: la 2C ha lavorato su alcuni passi della Divina Commedia, la 2B ha affrontato la tematica del bullismo e la 3A ha trasformato per la scena un romanzo che, incentrato sulla guerra in Medio Oriente, si è aperto a squarci e riflessioni sul tema della guerra in genere".

"Giudico molto positivamente l'esperienza di teatro fatta con i ragazzi" ha commentato Narima Mason, una delle esperte coinvolte nel progetto, *"Tutti si sono impegnati al massimo facendo emergere un ottimo lavoro di gruppo. Spero vivamente di poter continuare a collaborare con tutti voi!"*

Concludiamo il racconto di questo nuovo progetto con le parole della prof. Merlini: *"Credo che il progetto abbia costituito un'esperienza positiva per tutti coloro che vi hanno preso parte. Nella sua forma laboratoriale, infatti, il teatro a scuola è uno spazio di sperimentazione protetto, privo di giudizio, in cui i partecipanti si sentono sicuri e liberi di mettersi in gioco, ricercando nuovi modi di relazionarsi agli altri e di interpretare gli eventi."*

MA COSA NE PENSANO I RAGAZZI? Per capire le opinioni dei ragazzi sul progetto teatro abbiamo parlato con alcuni alunni. Ecco le loro impressioni.

"Le parole che per noi alunni hanno rappresentato il teatro sono: magia, divertimento, autocontrollo, particolare, strano e nuovo". 2B

"Questo laboratorio ci ha insegnato a tirare fuori il meglio di noi" affermano gli alunni di 3A *"Ci ha fatto scoprire un nuovo modo di fare teatro"*.

"Il laboratorio teatrale ha unito la classe, ci ha fatto conoscere meglio" continuano gli alunni di 1C *"gli altri e noi stessi"*. *"Ha rafforzato le amicizie e ci ha aiutato a sconfiggere il muro della timidezza"* aggiungono i ragazzi della 1G.

"Infine Narima ci ha insegnato a controllarci non solo mentalmente ma anche con il corpo" concludono i ragazzi della 1F.

Questa esperienza ha reso tutti entusiasti, anche se qualcuno all'inizio non era molto convinto. Il teatro è servito alle classi sia dal punto di vista dei rapporti tra alunni, sia dal punto di vista dell'autocontrollo e dell'attenzione in classe.

INTERVISTE

INTERVISTA DOPPIA AI GENITORI DI QUINTA E DI TERZA

GENITORE DI QUINTA ELEMENTARE

GENITORE DI TERZA MEDIA

Perché avete intenzione di scegliere questa scuola?

Perché mi è piaciuta la presentazione, ho un figlio che va già alla Morosini e mi sono trovata bene ed è molto valida sia dal punto di vista degli insegnanti sia per la partecipazione dei genitori e quindi ho preferito farlo proseguire qui.

Perché avete scelto di iscrivere vostra figlia in questa scuola?

Inizialmente volevamo soprattutto allontanarci dalla scuola media di pertinenza; seguendo il suggerimento di conoscenti che già frequentavano la Manara abbiamo assistito all'open day e la scuola è piaciuta subito sia a mia figlia che a noi genitori.

Cosa le piace principalmente di questa scuola?

Mi piacciono soprattutto i laboratori che offre, mi piace la possibilità di frequentare l'indirizzo musicale, ma in generale mi piace come è strutturata e anche il corpo docenti.

Oltre all'ambiente, ai docenti e alla struttura in sé mi piace molto il metodo scolastico "originale", con tante lezioni e insegnamenti fuori dall'aula.

È distante da casa vostra la scuola?

No no! È proprio di bacino d'utenza.

Una decina di minuti con mezzi propri o una mezz'oretta con quelli pubblici.

Con cosa verrebbe suo figlio?

A piedi.

Con cosa è venuta sua figlia?

All'inizio mia figlia veniva accompagnata; in seguito ha iniziato a utilizzare l'autobus.

Pensa che suo figlio si troverà bene?

Mi auguro di sì anche perché un po' a livello di struttura la conosce già, frequentando il coro e anche altre attività che ha già fatto con i ragazzini delle medie, per cui almeno quell'impatto lì non ce l'ha poi il resto mi auguro che si trovi bene.

Suo/a figlio/a si è trovato bene?

Absolutamente sì! La buona impressione avuta prima dell'iscrizione si è confermata per tutti i tre anni di frequenza.

Come e cosa si aspetta per il salto elementari-medie di suo figlio?

Mi auguro inanzitutto che si integri bene nella sua classe e con i professori. Mi auguro che riesca a comprendere bene il metodo di studio, cambia un po' tutto. È un salto, un grande salto, speriamo vada bene.

Come e cosa si aspetta per il salto medie-superiori di sua figlia?

Sarà un bel cambiamento: è un primo passo per diventare grandi. Mi auguro che mia figlia possa trovare un ambiente sereno come quello delle medie e sono fiducioso che riuscirà a trovare anche lì i giusti equilibri.



ATTIVITÀ E PROGETTI
LE TERZE INCONTRANO DANIELE CASSIOLI

Chi è Cassioli? Cassioli è un ragazzo di 33 anni, cieco dalla nascita, che ha sempre trovato nello sport un rifugio. Egli ha praticato molti sport, fino ad arrivare allo sci nautico, che gli ha dato emozioni e forza. Daniele ha raggiunto il proprio sogno, diventando campione paraolimpico. Oggi, aiuta ragazzi con disabilità di diverso tipo nel praticare lo sport. Grazie alla sua storia, ha fatto capire a molte persone, che nonostante le difficoltà, con tanto impegno e forza di volontà, si possono raggiungere i propri obiettivi.

Ha scritto un libro dal titolo *Il vento contro*. Ascoltiamo le voci di alcuni ragazzi che hanno partecipato all'incontro.

Come descriveresti questa esperienza?

È stata un'esperienza che mi porterò sicuramente nel cuore, perché mi ha insegnato che non bisogna mai arrendersi alle difficoltà che ci riserva la vita.

Quando lo ascoltavi che emozioni provavi?

Sicuramente sentire Cassioli mi ha fatto bene. Prima di entrare nell'auditorium della Manara per incontrarlo, pensavo di annoiarmi, invece ci ha accolti molto bene, la sua autoironia mi ha fatto davvero divertire, lo ascoltavo volentieri, mentre raccontava, immaginavo, era come vedere un film ma senza televisore.

Mentre lo ascoltavo pensavo che non è importante il giudizio degli altri, e che se ci teniamo veramente a quello che stiamo facendo lo possiamo fare anche con le nostre difficoltà.

Hai letto il libro scritto da Cassioli? Quali emozioni hai provato?

Sì, mentre lo leggevo c'era sempre più suspense, non si sapeva cosa sarebbe successo, ti aspettavi colpi di scena, nuovi personaggi, azioni folli. È stato molto istruttivo, ti fa venire voglia di fare quello che non sei mai riuscito a fare, magari per paura o insicurezza. Ti fa capire, insomma, che superare le proprie difficoltà con la buona volontà non è così difficile.

Ti ha colpito qualche frase che ha pronunciato nel suo discorso?

Sicuramente è stato tutto un discorso convincente, ci sono state molte frasi che mi hanno colpito. Ma la frase che mi è rimasta più impressa è stata quando ha detto che ha paura dei piccioni perché non li vede e ha sempre paura che gli volino in faccia.

Quando è avvenuto l'incontro e dove?

L'incontro è avvenuto il 13 febbraio nell'Auditorium, uno spazio che la scuola offre per incontri, recite e concerti.

IL NOSTRO ULTIMO OPEN DAY

La giornata del 19 gennaio nel racconto di due ragazze di terza.

Ormai siamo entrate in questa scuola tre anni fa e da quel momento abbiamo acquisito molte conoscenze e siamo cambiate molto.

L'Open day è sempre stato un evento molto importante per la nostra scuola, e viene realizzato per dare ai ragazzi della scuola l'opportunità di mostrare ai propri cari e alle famiglie ciò che insieme ai professori hanno prodotto nel primo quadrimestre. Inoltre è un evento che ha anche uno scopo informativo per i ragazzi di quinta elementare e per le loro famiglie, ancora indecise sulla scelta della scuola media.

Durante l'open day abbiamo chiesto ai genitori e ai ragazzi di quinta elementare cosa ne pensassero della scuola. La maggior parte di loro l'hanno definita organizzata, vivace, accogliente ed eccellente. Sono piaciuti soprattutto i laboratori di scienze e falegnameria che i genitori hanno trovato molto attrezzati.

Gli amanti dello sport sono rimasti molto colpiti dalla palestra, mentre gli accaniti lettori hanno apprezzato la nostra accogliente biblioteca. L'attenzione dei genitori è stata attirata dal progetto classi aperte: "Coinvolgente e istruttivo" ha detto uno di loro.

Il nostro ultimo open day ci ha davvero soddisfatte e ci siamo divertite molto: speriamo sia piaciuto anche a voi e che chi verrà in questa scuola avrà modo di vivere le nostre stesse belle esperienze.



ATTIVITÀ E PROGETTI

BENVENUTI ALLA GAZZETTA!

Martedì 30 aprile noi ragazzi del laboratorio "blog e giornalino" abbiamo visitato la sede de *La Gazzetta dello sport* per capire come funziona una redazione giornalistica.

Per cominciare il segretario Luca Beolchi ci ha mostrato un video introduttivo sul funzionamento e la storia del giornale, spiegati dal direttore Andrea Monti.

GIORNATA TIPO

Ore 11:30: prima riunione, con la partecipazione del direttore e dei caporedattori di ogni sezione per riflettere sul giornale uscito il giorno prima e sulle notizie riportate dalle altre testate.
Ore 14:00: ogni settore va a caccia di notizie, quelle più importanti finiscono sulla gazzetta, altre vengono inserite sul sito.

ATTIVITÀ E PROGETTI

UN ANNO DI SPORT

Chi frequenta questa scuola si accorge subito del fatto che lo sport è tenuto in grande considerazione, e viene praticato per insegnare ai ragazzi in un modo diverso, coinvolgendoli e interagendo con loro, tramite giochi di squadra.

Abbiamo intervistato la prof. Onestini, una delle insegnanti di educazione fisica della Manara, e le abbiamo fatto alcune domande sulle attività sportive che si sono svolte durante l'anno.

Ci fa qualche esempio delle attività sportive che si sono svolte a scuola quest'anno?

Sono state proposte nelle classi dei piccoli cicli di lezioni introduttive a diversi sport: per le classi prime il judo, per le seconde il rugby e per le terze il Badminton; si è riproposta la corsa per la scuola, le gare di atletica all'Arena, inoltre altre attività programmate sono state la giornata sportiva al Giurati e l'arrampicata per le terze.

Con quale criterio si scelgono i ragazzi per l'Arena?

Quest'anno faremo ricorso ai test di resistenza. In realtà a me piacerebbe far partecipare i ragazzi che non hanno mai partecipato.

Chi partecipa alla giornata sulla neve?

Inizialmente era una possibilità che veniva data a tutte le classi, però l'organizzazione era complicata, quindi è stato deciso di proporlo solo alle seconde.

Quale fascia di classi partecipa di più alle attività sportive? (prime, seconde o terze?)

Non saprei, l'entusiasmo c'è da parte di tutti, e anche la partecipazione; i ragazzi di prima sono sempre molto entusiasti perché è tutto nuovo, però anche i ragazzi di terza, nonostante sappiano già tutto, sono sempre molto attivi.

Perché nella nostra scuola lo sport è considerato così importante?

Nella nostra scuola è importante lo sport come dovrebbe essere in tutte le scuole, perché è un mezzo per crescere bene e imparare un certo tipo di rispetto per gli altri in modo divertente.

La nostra scuola è fortunata ad avere prof. come lei perché oltre a divertirvi conosciamo diversi sport che magari non avremmo mai praticato.

Eh già la Gazzetta ha anche un sito! gazzetta.it è il sito ufficiale del giornale istituito nel 1998 per adattare la redazione all'arrivo di Internet. "Un giornale non dorme mai." spiega il direttore. Questo perché è in continuo cambiamento e ogni settore è essenziale per la produzione del quotidiano.

La sera si istituisce un'altra riunione per stabilire la prima pagina e il titolo. Questa può comunque cambiare fino a mezzanotte, nel caso arrivassero notizie "bomba" improvvise. La notizia passa dalla correzione degli errori, dopodiché è pronta. Per alcuni la giornata è finita, altri lavorano invece fino all'una e mezza o addirittura alle due.

LA STORIA

Nel 1896 nasce la prima Gazzetta dello Sport.

Inizialmente la carta su cui veniva stampato il giornale era verde, ma più avanti la carta verde finì e dovettero passare a quella rosa, meno costosa. Non essendoci gare la redazione si trovava a doverne organizzare. Nacque così, nel 1909, il Giro d'Italia. Difatti il colore della maglia rosa è dovuto al colore del quotidiano.

Con l'arrivo di Internet anche il giornalismo è cambiato e si è dovuto adattare. Nel 1998 *La Gazzetta dello Sport* crea **gazzetta.it**. Tutte le notizie che non vengono stampate sulla carta vengono comunque inserite nel sito. La redazione del sito era inizialmente composta da 4 persone, ma ad oggi sono in 20 ad occuparsene. Un ottimo modo per raggiungere più persone è anche estendersi sui social, per questo è da poco arrivata anche una piccola redazione per i social network, composta da 3 persone. Nel 2000 nasce anche *Sportweek* il settimanale della "Rosa" dedicato prevalentemente ai giovani appassionati di sport.

LA REDAZIONE

La redazione è composta da 5 sezioni. La prima è quella del calcio, la seconda è quella delle opinioni dei giornalisti e degli sportivi professionisti, la terza si occupa degli sport "di nicchia" come basket, tennis o ciclismo, la quarta si occupa degli ATM, ossia Altri Mondì, cioè le notizie non solo sportive ma generali. In fine ci sono gli infografici, ossia coloro che si occupano dell'impaginazione. Per le foto si affidano spesso a fotografi freelance, ossia fotografi che non lavorano per un'azienda, ma vendono le loro foto a testate giornalistiche.

OGGI

Oggi la Gazzetta conta **7 milioni di lettori ogni giorno su carta** e **3 milioni di contatti sul sito**.

Un grande problema per i giornalisti è però riconoscere le fake news, evitando di raccontare bufale su una testata di così grande importanza.

IN CONCLUSIONE

Abbiamo imparato molte cose sul giornalismo e su come scrivere le notizie. Ci siamo divertiti molto e vogliamo ringraziare i giornalisti per averci ospitato in redazione e i nostri professori Pipitone, Lacchini e Garavaglia per averci accompagnato e per avere organizzato questa uscita, grazie a tutti.



IL CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ SPORTIVE

OTTOBRE

Gita di accoglienza (team building) - classi prime

NOVEMBRE

Corsa per la scuola - tutte le classi

DICEMBRE/GENNAIO

Corso di badminton (6 lezioni) - classi terze

GENNAIO

Uscita arrampicata sportiva - classi terze

FEBBRAIO/APRILE

Corso di judo (5 lezioni) - classi prime

FEBBRAIO

Giornata sulla neve - 2F, 2D

Progetto JobRun proposto dall'istituto Galdus - classi terze

MARZO/MAGGIO

Corso di rugby (6 lezioni), con evento finale al campo sportivo Crespi - classi seconde

APRILE

Lezioni dimostrative di pallamano -

1E, 3F, 2G, 1B

MAGGIO

Torneo di palla rilanciata - classi prime

22-24 MAGGIO

Trofei di Milano (staffette all'Arena) - alunni selezionati

30 MAGGIO

Giornata Sportiva al campo Giurati - tutte le classi

MYEDU PLUS ALL'IC MOROSINI DI MILANO

Alcune insegnanti delle elementari hanno frequentato un corso di formazione per l'utilizzo di un nuovo programma didattico creato da FME Education. Si tratta di un software innovativo che ha lo scopo di facilitare l'apprendimento, un metodo più avanzato di imparare con strumenti diversi da carta e penna.

La nostra scuola sperimenta il programma MyEdu Plus quale secondo istituto in città. Referente dell'utilizzo della piattaforma digitale è Giovanna Scasascia, che collabora con l'azienda FME Education da anni come coordinatrice didattica. Il software è stato adottato per ora in 4C e in 2D. Le funzioni, gli strumenti, i termini utilizzati all'interno del nuovo portale di FME Education per la scuola sono stati valutati in ogni singolo particolare da un team di docenti esperti, che grazie ad anni di insegnamento hanno saputo perfezionare al meglio il programma digitale. Il Preside Roncarati ha accolto con favore il progetto di

sperimentazione, consapevole dell'importanza di traghettare docenti e alunni verso una didattica digitale all'avanguardia.



Il team delle insegnanti dell'IC Morosini di Milano che partecipano alla sperimentazione con MyEdu Plus

CARO PRESIDE

Un saluto al prof. Roncarati dai genitori dell'Associazione e del Consiglio di Istituto

Se dovessimo descrivere il nostro Preside con poche parole, la prima che ci viene in mente è INSTANCABILE, lo dimostrano le risposte via e-mail a tarda notte o nel week-end.

La seconda è LUNGIMIRANTE: ha saputo guardare agli obiettivi, anche a lungo termine, senza farsi scoraggiare dalle difficoltà burocratiche, cogliendo ogni opportunità per potenziare qualitativamente la nostra scuola e creando, grazie alla sua autorevolezza, un ambiente di lavoro sereno e accogliente.

La terza è, appunto, ACCOGLIENTE: la COLLABORAZIONE e l'apertura sono state le parole d'ordine del suo mandato e si sono tradotte nella disponibilità al dialogo e alla cooperazione con tutte le componenti della scuola dagli insegnanti alle famiglie.

L'effetto Roncarati, come fu definito da Roberto Falessi (storico presidente del Consiglio d'Istituto), è stato la chiave di volta per la crescita e lo sviluppo del nostro plesso scolastico: di anno in anno le iscrizioni sono aumentate e i corridoi della scuola si sono riempiti.

Caro Preside, vogliamo ringraziarla per averci dato fiducia e per aver dato fiducia a questa scuola, per averle permesso di crescere e spiccare il volo, per essersi fidato ed affidato alle persone che la animano e la vivono ogni giorno con passione.

Grazie per la libertà con cui ci ha permesso di collaborare in armonia e serenità, grazie per il dialogo costante e costruttivo con il Consiglio d'Istituto, che ha consentito di superare momenti difficili e prendere decisioni importanti per la nostra scuola: ricordiamo l'adozione delle LIM in tutte le classi ed il progetto Bosco Invisibile, i più recenti

esempi di come l'unione delle forze della scuola e dell'associazione genitori consenta di raggiungere importanti obiettivi in favore dei nostri ragazzi.

Non possiamo dimenticare le battaglie fatte insieme, da quella per eliminare l'amianto dalla scuola a quella per evitare l'accorpamento, all'ultima per la restituzione delle aule all'ultimo piano della Manara, combattute fianco a fianco con reciproca fiducia, con soluzioni anche poco convenzionali e per questo efficaci.

Non possiamo non ricordare progetti preziosi e qualificanti la nostra scuola, che lei ha fortemente voluto e supportato, la sezione musicale alle medie, l'inclusione attraverso il progetto "A Scuola Tutti in Coro" e il benessere dei nostri ragazzi con il progetto "Star bene a scuola", perché come ricorda sempre lei, caro Preside, la soddisfazione maggiore è quella di avere bambini e ragazzi contenti di venire a scuola perché tra queste mura si trovano bene, STANNO bene!

Problemi ne abbiamo visti e affrontati tanti: dall'edilizia scolastica a situazioni a volte difficili da gestire all'interno delle classi, ma lei non si è mai tirato indietro e ha superato con costanza e pazienza ogni ostacolo, sapendo accettare con semplicità il supporto di noi genitori.

In questi anni ci ha insegnato che la scuola è un organismo vivo, vitale e complesso in cui ogni elemento, docenti, alunni e famiglie, deve saper e poter fare la propria parte in armonia senza sopraffare l'altro, le promettiamo che proseguiremo su questa strada affinché in questa scuola possano crescere, felici, i cittadini di domani.

CIAO GIULIA!

È arrivato il momento di salutare Giulia, la nostra bibliotecaria: da settembre non ricoprirà più il ruolo che per anni ha svolto nella nostra scuola media. Con il bibliocarrello ha distribuito ogni mese, anche alle elementari, i libri per ragazzi, diffuso la cultura della lettura ed educato migliaia di alunni all'utilizzo della propria tessera di "lettore".
Grazie Giulia per il tempo e l'impegno che hai donato alla nostra comunità!



AULE PULITE, ARIA PULITA, MISSIONE COMPIUTA

BOSCO INVISIBILE

Il week-end del 13-14 aprile e dell'11-12 maggio genitori, insegnanti e ragazzi hanno tinteggiato le aule del primo piano e del pianterreno della Manara attuando, così, il progetto Bosco Invisibile, di cui abbiamo parlato già nello scorso numero.

Il progetto, voluto dal Consiglio di Istituto e finanziato dall'Associazione Genitori, è stato sviluppato in collaborazione con Retake Milano, una realtà associativa che si occupa da tanti anni di cittadinanza attiva.

Il progetto ha visto impegnati in prima persona i ragazzi, che nell'ultima ora del venerdì hanno preparato le aule insieme agli insegnanti e che nei giorni successivi hanno tinteggiato, raschiato e pulito le aule scolastiche. Circa un centinaio di persone si sono alternate nei due week-end, coordinate dalla nostra Laura Storoni dell'Associazione con la collaborazione di Andrea Amato di Retake Milano e dei suoi gentilissimi volontari, che hanno spiegato a genitori e ragazzi il lavoro da fare e il senso di essere cittadini attivi. I prodotti utilizzati sono naturali e hanno proprietà anti smog.

Siamo fieri dei ragazzi che hanno partecipato tanto attivamente e ringraziamo tutti gli adulti che hanno dato supporto.

Resta aggiornato, condividi, partecipa.

L'ASSOCIAZIONE GENITORI È ANCHE SU FACEBOOK! ISCRIVETEVI AL GRUPPO per conoscere in modo immediato gli eventi che interessano la Scuola, le attività dell'Associazione o le richieste di collaborazione e per rimanere informati su tutte le iniziative.

EDUCAZIONE AL GIOCO DIGITAL WEEK

Nel mese di aprile, in occasione della Digital Week, la Commissione Informatica dell'Associazione Genitori ha organizzato un intervento per tutte le classi delle medie sulla **digital education**, affidato a Horizon Psytech, un'azienda nata dalla necessità di accostare conoscenze e competenze di derivazione psicologica alle nuove tecnologie. Durante l'incontro, in Auditorium, sono state



analizzate con i ragazzi, anche con sessioni di gioco collettive, le modalità di approccio ai videogiochi. Sono stati individuati e suggeriti i comportamenti più corretti. E, in conclusione, si è

proposto ai ragazzi di stipulare un "contratto del videogiocatore" con i propri genitori, per concordare tempi, modalità e tipo di giochi, nel giusto equilibrio tra il videogioco e le altre attività quotidiane. Il tema ha suscitato interesse e dibattito tra ragazzi, genitori e insegnanti, e può essere spunto di incontri di approfondimento il prossimo anno.

